



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-12-2018 (punto N 36)**

Delibera N 1376 del 10-12-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI*

*Estensore LAURA SCAVETTA*

*Oggetto*

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 25 maggio 2017 (rep. Atti 85/CSR) concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private, accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale§

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati) in base alla quale:

–si prevede, in attuazione del principio della gratuità del sangue, che le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi prodotti non sono addebitabili al ricevente e si stabilisce che i costi relativi alle attività trasfusionali, rientrando nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

–sono incluse tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza, comprendenti, tra l'altro, l'assegnazione e la distribuzione del sangue e degli emocomponenti, il supporto trasfusionale nell'ambito del sistema dei servizi di emergenza-urgenza e lo svolgimento di attività di medicina trasfusionale e di emaferesi terapeutica, nonché di assistenza ai pazienti, sia in regime di ricovero che ambulatoriale;

–si promuove la diffusione delle pratiche del buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e dell'autotrasfusione sotto forma di predeposito e recupero perioperatorio, sia nelle strutture sanitarie pubbliche, sia, tramite apposite convenzioni con il servizio trasfusionale di riferimento, nelle strutture sanitarie private accreditate e non accreditate prevedendo, a tal fine, l'istituzione, presso le aziende, del comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale;

Richiamato in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera a) della citata legge 219/2005, nel quale si prevede che con uno o più accordi venga promossa la uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia trasfusionale, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura pubblica dei presidi e delle strutture addette alle attività trasfusionali, nonché la omogeneizzazione e la standardizzazione delle stesse su tutto il territorio nazionale, comprese le attività svolte presso le strutture sanitarie, pubbliche e private, prive di servizio trasfusionale;

Richiamati:

–il D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219, "Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

–il D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 207, "Attuazione della Direttiva 2005/61/CE, che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

–il D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 208, "Attuazione della Direttiva 2005/62/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali;

–il D.Lgs. 20 Dicembre 2007, n. 261, "Revisione del Decreto Legislativo 19.08.2005, n. 191, recante attuazione della Direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

–il D.M. 2 novembre 2015 (Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti), che prevede l'adeguamento della normativa al progresso tecnico-scientifico in materia trasfusionale, per allineare la medicina trasfusionale italiana agli standard di qualità e sicurezza internazionali ed uniformare l'operatività delle strutture trasfusionali;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle

pubbliche e private, accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale”, repertorio atti n. 85/CSR del 21/12/2017;

Considerato che l’Accordo citato prevede, al punto 7, che le Regioni e le Province Autonome debbano recepire il disposto dello stesso, dando contestualmente attuazione in modo uniforme e non modificabile ai principi e ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale;

Richiamata la delibera GR n. 1247 del 12/11/2018 (Definizione del sistema trasfusionale toscano e revoca della delibera di Giunta regionale n. 46/2016 );

Ritenuto pertanto di dover procedere al recepimento dell’Accordo in questione, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1. di recepire l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente “Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private, accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale”, repertorio atti n. 85/CSR del 21/12/2017, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale all’assunzione degli atti conseguenti all’attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Antonio Davide Barretta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Maria Teresa Mechi

IL DIRETTORE GENERALE  
Monica Calamai